

zione da esso usata verso Lutero, che più volte gli scrisse per trarlo nel suo partito, fè nascere in quel mentre dei sospetti sulla purità della sua fede; ma egli in assai congiunture diede così splendide prove del suo attaccamento alla Chiesa, che queste dissiparono affatto ogni nebbia; e fecero conoscere che in trattando questo eresiarca con urbanità non aveva in mira che di farlo ravvedere de' propri errori (Vedi *gli arcivescovi di Magdeburgo*).

SEBASTIANO.

1545. SEBASTIANO, nato da Martino di Heusenstam, che qualche tempo fu *vidamo* di Magonza e da Isabella Brendel di Homburgo, teologo della metropolitana di Magonza e dottore in ambe le leggi, fu eletto il 20 ottobre del 1545 a successore dell'arcivescovo Alberto. Egli intervenne nel 1548 alla cerimonia con cui Maurizio duca di Sassonia fu investito della dignità elettorale alla dieta di Augusta il dì 24 febbraio, dopochè il duca Giovanni Federico ne fu spogliato. Nè già rimase muto spettatore in questa occasione, poichè fu egli che dall'imperatore ebbe l'incarico di rispondere alla domanda di questa dignità da Maurizio esposta e che poscia gli lesse la formula del giuramento di fedeltà che doveva prestare. Sebastiano tenne a Magonza nel novembre seguente un sinodo diocesano, agli atti del quale unì un catechismo sopra quasi tutti gli articoli della fede; ed il Serario ne presentò la prefazione di questi atti, ch'è al sommo edificante. Egli inoltre nel 6 marzo del 1549 adunò un concilio provinciale, che fu il ventesimoterzo ed ultimo di Magonza; e nel 1551, fatto consapevole che il concilio di Trento avea ricominciato il 1.º maggio le sue sessioni, vi si recò nel 20 agosto insieme coll'elettore di Treviri, e sedette coi padri nelle tornate decimaseconda, decimaterza e decimaquarta. Avendo la venuta degli ambasciatori de' principi protestanti a Trento data occasione nel 24 gennaio 1552 ad una straordinaria adunanza onde dar loro udienza, i tre elettori ecclesiastici intervennero a quella non meno che alla seduta tenutasi il giorno appresso, in cui si protrasse al 19 marzo seguente la decisione delle materie in favore de' protestanti, i quali